



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 184 del 09/12/2010

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITÀ ECONOMICHE CONSUMATORI 6 dicembre 2010, n. 764

Determinazione Dirigenziale n. 526 del 19/10/2010 - Riapertura termini del bando per l'assegnazione dei posteggi mercato multietnico di Via Aldo Moro - Comune di Lecce.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la deliberazione di giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Fiere Mercati Pubblici esercizi

Con atto dirigenziale n.526 del 19/10/2010 è stato approvato il bando regionale dei posteggi disponibili nei mercati su aree pubbliche, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.164 del 28/10/2010, in base alle disposizioni dell'art.6 della L.R. n.18/2001.

Con nota del 2/12/2010, il Comune di Lecce ha trasmesso la determinazione n.60/2010 - Settore 16 - con cui si chiede la riapertura dei termini per ulteriori 30 giorni, per l'assegnazione dei 35 posteggi nel mercato Multietnico di Via Aldo Moro, in considerazione che nei termini fissati, dal citato bando regionale, sono pervenute solo 3 domande di partecipazione.

Considerato che con la citata determinazione il Comune di Lecce ha evidenziato la necessità di assicurare il completo utilizzo dell'immobile adibito ad ospitare detto mercato, composto da n.35 box, per sottrarlo ad atti vandalici.

Considerato, inoltre, che come evidenziato da rappresentanti delle diverse etnie, l'esiguo numero di domande può essere ricondotto a consuetudini di molti commercianti extracomunitari, piuttosto che ad un disinteresse verso questa forma di commercio.

Tutto ciò premesso e, tenuto conto che la prossima pubblicazione del bando regionale è stabilita per il prossimo maggio 2011, si propone di riaprire i termini per la presentazione delle domande per l'assegnazione dei posteggi nel mercato multietnico nel Comune di Lecce.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. N.28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

La Dirigente d'Ufficio
Marta Lisi

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ ECONOMICHE CONSUMATORI

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Dirigente dell'Ufficio interessato;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente dell'Ufficio interessato;
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

- di prendere atto di quanto descritto in premessa;
- di approvare la riapertura dei termini, per ulteriori 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la presentazione delle domande per l'assegnazione dei 35 posteggi nel Mercato Multietnico di Via Aldo Moro;
- di riportare, nell'allegato al presente provvedimento, le notizie ed i dati relativi ai posteggi, in questione;
- di disporre, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 18/2001, la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, del presente atto;
- di stabilire che per quanto non riportato nel presente provvedimento, si rinvia alla precedente determinazione n.164 del 28/10/2010;
- il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Pietro Trabace

Il presente atto è adottato in un unico originale ed è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti ed è conforme alle risultanze istruttorie.

La Dirigente d'Ufficio
Marta Lisi

Il Dirigente di Servizio
Piero Trabace
COMUNE DI LECCE
Mercato Multietnico di Via Aldo Moro

N. 35 box di cui n. 32 di mq.16 ciascuno e n. 3 di circa 25 mq. ciascuno.

La domanda di partecipazione alla selezione dovrà essere inoltrata al Comune - Settore Attività Economiche e Produttive - Via Rubichi 1 - 73100 Lecce, entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione sul BURP.

Alla domanda dovrà essere allegata la copia di un documento di riconoscimento in corso di validità e, per i soli cittadini extracomunitari, la copia del permesso di soggiorno, pena l'esclusione dalla graduatoria.

Sono fatte salve le domande presentate nei termini fissati dal precedente bando regionale pubblicato sul B.U.R.P. n. 164 del 28/10/2010:

Il Comune esaminerà le domande regolarmente pervenute e rilascerà l'autorizzazione e la contestuale concessione per ciascun posteggio (box), sulla base di una graduatoria formulata tenuto conto, nell'ordine, dei seguenti criteri:

- a) anzianità di iscrizione al Registro delle imprese per l'attività di commercio al dettaglio su aree pubbliche;
- b) certificata invalidità costituente titolo per l'assunzione obbligatoria ai sensi delle vigenti disposizioni normative sulle categorie protette;
- c) altri criteri integrativi, in ordine, secondo le seguenti priorità:
 - appartenenza a Nazionalità extracomunitarie, in regola con il permesso di soggiorno in Italia;
 - appartenenza ad associazioni multietniche riconosciute dal Comune;
 - appartenenza ad associazioni multietniche riconosciute a livello nazionale;
 - anzianità maturate in fiere attinenti il tema oggetto del presente regolamento;
 - certificata iscrizione ad organismi commerciali di import-export;

Ogni titolare di autorizzazione e quindi di concessione di box nel "Mercato multietnico è obbligato:

- a) al pagamento del canone annuo di concessione determinato dal Comune;
- b) al pagamento delle spese relative ai servizi accessori, corrispondenti ai costi di gestione e amministrazione necessarie al funzionamento del mercato (a titolo esemplificativo e non esaustivo: consumo elettrico ed idrico, raccolta e smaltimento rifiuti, pulizia, sorveglianza, amministrazione, ecc.) ed alla normale manutenzione di ciascuno stallo dato in concessione;
- c) alla costituzione di una cauzione;
- d) alla stipula di una polizza assicurativa;
- e) al rispetto delle prescrizioni del Regolamento comunale per l'istituzione e il funzionamento del "Mercato Multietnico" e della normativa vigente.

Il deposito cauzionale di cui alla precedente lettera c) è pari a sei mensilità del canone vigente e potrà essere costituito anche sotto forma di fidejussione bancaria; con successivo atto dirigenziale saranno stabilite modalità e termini di costituzione. Tale deposito cauzionale sarà riconsegnato al termine della concessione, salvo il diritto del Comune d'incamerare la somma fino alla concorrenza di ogni suo credito per il mancato pagamento del canone, delle quote relative ai c.d. servizi accessori e della manutenzione, nonché per la rifusione di eventuali danni, così come stabilito dal Regolamento comunale per l'istituzione e il funzionamento del "Mercato Multietnico"

In caso di escussione parziale o totale della cauzione effettuata dal Comune, l'operatore titolare di autorizzazione e concessione di posteggio è obbligato al suo integrale ripristino entro i successivi 2 (due) mesi.

Ogni titolare di autorizzazione e concessione di posteggio dovrà stipulare, inoltre, una apposita polizza assicurativa a copertura dei rischi derivanti dall'uso degli spazi concessi. Con apposito atto dirigenziale saranno stabilite le modalità e i termini di presentazione della polizza assicurativa.

Lo svolgimento dell'attività commerciale nel Mercato Multietnico è subordinata al rispetto delle seguenti

norme, da parte degli operatori commerciali:

- è vietato porre in vendita prodotti alimentari di qualsiasi genere, anche se confezionati;
- possono essere commercializzati esclusivamente prodotti (manufatti) che hanno tipica origine dei Paesi di provenienza degli operatori commerciali, sia essi importati, ovvero costruiti, assemblati o confezionati in Italia;
- Oltre agli animali di qualsiasi specie, nel mercato multietnico è comunque vietato porre in vendita oggetti o prodotti che non abbiano specifica attinenza con l'origine di alcun Paese extracomunitario, come, a titolo esemplificativo e non esaustivo, occhiali, borse, scarpe, accendini, cinture, collane, chincaglieria in genere, prodotti alimentari e quant'altro sia di normale, comune o industriale produzione e vendita e non connesso con alcuna specifica etnia. Potranno essere comunque commercializzati i prodotti come scarpe, borse, copricapo, cinture o indumenti che fanno parte dei costumi etnici e tipici, i quali devono essere necessariamente caratterizzati da particolari forme o prodotti primari (tessuti, pellame, ecc.), che possano specificare una chiara ed incontrovertibile identità col Paese extracomunitario di provenienza.

Il Dirigente del Servizio

Dr. Pietro Trabace
